



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
31	22/01/2025	50	17	8

Oggetto:

Istanza di autorizzazione unica ex art. 208 D.lgs. 152/06 e s.m.i. presentata dalla Società Sage srl per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi da ubicarsi nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na), Via Lenze n.9

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 185090EBB3B2BA45B195F41634CBA72D89027F92

Frontespizio Allegato : 567A9E0EE8D40D419908924257F7A0923AA60821



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
31	22/01/2025	17	8

Oggetto:

Istanza di autorizzazione unica ex art. 208 D.lgs. 152/06 e s.m.i. presentata dalla Societa' Sage srl per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi da ubicarsi nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na), Via Lenze n.9

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- c) con DGRC n. 223/2019, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti.

ATTESO che

- a) è stata acquisita con prot. n. 357550 del 19/07/2024 Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06, presentata, per il tramite del legale rappresentante Cascone Daniela, dalla società Sage s.r.l., avente sede legale in Casola di Napoli alla Via Vittorio Veneto n. 3, per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da ubicare nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Lenze n. 9 in area catastalmente censita al foglio 4, particelle 3555, 3822, 3823;
- b) la proponente ha allegato all'istanza di che trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- c) la società istante ha dichiarato che l'impianto in esame non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non è soggetto alle procedure di valutazione di impatto ambientale (via), non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i e che l'attività di che trattasi rientra tra quelle elencate al DPR n. 151/2011 per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- d) la proponente ha presentato, quale titolo di disponibilità dell'impianto *de quo*, copia del contratto di locazione dell'area medesima, debitamente registrato;
- e) con nota prot. n. PG/2024/383382 del 05/08/2024, è stato comunicato l'avvio del procedimento di che trattasi ed è stata contestualmente indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 17/09/2024, regolarmente tenutasi in modalità telematica;
- f) dopo l'ulteriore seduta del 14/11/2024, regolarmente tenutasi in modalità telematica, la Conferenza di Servizi si è conclusa con la seduta del 27/12/2024, regolarmente tenutasi in presenza presso gli uffici della UOD 50.17.08, centro direzionale Is. C5, all'esito della quale è stata adottata determinazione conclusiva di approvazione del progetto di che trattasi;
- g) il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi e pericolosi (R13 e R12) e smaltimento di rifiuti non pericolosi (D15), quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a per le seguenti operazioni:

GRUPPO RIFIUTI	CODICI EER	OPERAZ.	SUPE RF.	QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO DI STOCCAGGIO (Quantitativo max stoccato istantaneo)			QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO DI RECUPERO / SMALTIMENTO		QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO MOVIMENTAZIONE E RECUPERO
				mq	mc	ton	mc	ton	
GRUPPO A Rifiuti di imballaggi in materiali misti e compositi	150105, 150106	R13, R12	27,54	66,00	33,00	66,00	33,00	8.250,00	
GRUPPO B Rifiuti in carta e cartone	150101, 191201, 200101	R13, R12	41,79	100,00	70,00	100,00	70,00	12.500,00	
GRUPPO C Rifiuti in plastica	020104, 070213, 150102, 160119, 170203, 191204, 200139	R13, R12	40,86	98,00	58,00	98,00	58,00	12.250,00	
GRUPPO D Rifiuti urbani non differenziati (secchi)	200301	R13, R12	90,50	197,00	197,00	197,00	197,00	27.125,00	
		D15		20,00	20,00	20,00	20,00	2.500,00	
GRUPPO E Rifiuti di legno	150103, 170201, 191207, 200138	R13, R12	37,90	90,00	90,00	90,00	90,00	11.250,00	
GRUPPO F Rifiuti provenienti dal trattamento di altri rifiuti	191212	R13, R12	30,00	50,00	50,00	50,00	50,00	6.250,00	
		D15		20,00	20,00	20,00	20,00	2.500,00	
GRUPPO G Rifiuti ingombranti	200307	R13, R12	43,15	103,00	103,00	103,00	103,00	12.875,00	

GRUPPO RIFIUTI	CODICI EER	OPERAZ.	SUPERF.	QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO DI STOCCAGGIO (Quantitativo max stoccato istantaneo)		QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO DI RECUPERO / SMALTIMENTO		QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO MOVIMENTAZIONE E RECUPERO	
				mq	mc	ton	mc	ton	mc
GRUPPO H Rifiuti biodegradabili	200201	R13, R12	42,38	95,00	47,50	95,00	47,50	11.875,00	5.937,50
GRUPPO I Rifiuti di vetro	150107, 160120, 170202, 191205 200102	R13, R12	42,38	100,00	220,00	100,00	220,00	12.500,00	27.500,00
GRUPPO L Rifiuti di metalli ferrosi	020110, 150104, 160117, 170405, 191001, 191202, 200140	R13, R12	14,48	35,00	35,00	35,00	35,00	4.375,00	4.375,00
GRUPPO M Rifiuti di metalli non ferrosi	020110, 150104, 160112, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 170411, 191002, 191203, 200140	R13, R12	14,38	35,00	35,00	35,00	35,00	4.375,00	4.375,00
GRUPPO N Rifiuti della pulizia delle strade	200303	R13, R12	39,87	95,00	47,50	95,00	47,50	11.875,00	5.937,50
GRUPPO O Rifiuti da costruzioni e demolizioni	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301	R13, R12	74,41	178,00	320,00	178,00	320,00	22.250,00	40.000,00

GRUPPO P Rifiuti di miscele bituminose / guaina bituminosa “pericolosa” e “non pericolosa”	170301 *	R13	27,68	28,00	42,00	28,00	42,00	3.500,00	5.250,00
	170302	R13, R12		38,00	57,00	38,00	57,00	4.750,00	7.125,00
Totale			567,32	1.348,00	1.445,00	1.348,00	1.445,00	168.500,00	180.625,00

- i) nel progetto di che trattasi, il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi e pericolosi da sottoporre alle sopraelencate operazioni R13, R12 e D15 è pari a 1.445,00 t/g ed il quantitativo massimo annuale, per le medesime operazioni, è pari a 180.625,00 t/a tenendo conto, in base a quanto dichiarato dalla proponente all'interno della Relazione tecnica illustrativa approvata dalla Conferenza di Servizi;
- ii) il quantitativo massimo di rifiuti stoccabile contemporaneamente nell'impianto è pari a circa 1.445,00 t/g, secondo quanto rappresentato dalla Relazione tecnica illustrativa del progetto redatta dalla proponente ed approvata dalla Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO che

a) la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla proponente Sage S.r.l., si è conclusa con la seduta del 27/12/2024.

b) all'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti:

- **Parere favorevole dell'Arpac con prescrizioni;**
- **Parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli;**
- **Parere favorevole dell'ASL Napoli 3 Sud;**
- **Parere positivo del Comune di Sant' Antonio Abate** circa la compatibilità ed idoneità della destinazione d'uso dell'impianto di che trattasi;
- **Parere favorevole dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni;**
- **Parere favorevole del Ruas individuato dal Sig. Prefetto di Napoli nel Comandante dei Vigili del Fuoco di Napoli che si fa espressione dei pareri positivi di Vigili del Fuoco** (si conferma la validità del parere favorevole sul progetto antincendio n. 0021877 del 29.04.2023 reso dai VVF) **e Soprintendenza con prescrizione** (lungo il perimetro del lotto, ove possibile e nelle restanti aree libere prevedere la realizzazione di aree a verde e la piantumazione di essenze arboree di medio/alto fusto);
- **Nulla osta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;**
- Ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Napoli 3).

CONSIDERATO che

in data 17/01/2025 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

RITENUTO

a) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri (alcuni dei quali con prescrizioni) espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Sage s.r.l., avente sede legale in Casola di Napoli alla Via Vittorio Veneto n. 3, per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da ubicare nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Lenze n. 9 in area catastalmente censita al foglio 4, particelle 3555, 3822, 3823 ;

b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Sage s.r.l., avente sede legale in Casola di Napoli alla Via Vittorio Veneto n. 3, alla realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da ubicare nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Lenze n. 9 in area catastalmente censita al foglio 4, particelle 3555, 3822, 3823

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;
- la DGRC n. 223/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte della Responsabile del procedimento, Dott.ssa Mariatiziana Montanaro, la quale attesta che, in capo a se stessa

non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri prevalenti espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Sage s.r.l., avente sede legale in Casola di Napoli alla Via Vittorio Veneto n. 3, per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da ubicare nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Lenze n. 9 in area catastalmente censita al foglio 4, particelle 3555, 3822, 3823 ;

di AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Sage s.r.l., avente sede legale in Casola di Napoli alla Via Vittorio Veneto n. 3, per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da ubicare nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Lenze n. 9 in area catastalmente censita al foglio 4, particelle 3555, 3822, 3823 ;

di PRECISARE che

1. a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi e pericolosi (R13 e R12) e smaltimento di rifiuti non pericolosi (D15), quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a e per le seguenti operazioni:

GRUPPO RIFIUTI	CODICI EER	OPERAZ.	SUPE RF.	QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO DI STOCCAGGIO (Quantitativo max stoccato istantaneo)			QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO DI RECUPERO / SMALTIMENTO		QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO MOVIMENTAZIONE E RECUPERO
				mq	mc	ton	mc	ton	
GRUPPO A Rifiuti di imballaggi in materiali misti e compositi	150105, 150106	R13, R12	27,54	66,00	33,00	66,00	33,00	8.250,00	
GRUPPO B Rifiuti in carta e cartone	150101, 191201, 200101	R13, R12	41,79	100,00	70,00	100,00	70,00	12.500,00	
GRUPPO C Rifiuti in plastica	020104, 070213, 150102, 160119, 170203, 191204, 200139	R13, R12	40,86	98,00	58,00	98,00	58,00	12.250,00	
GRUPPO D Rifiuti urbani non differenziati (secchi)	200301	R13, R12	90,50	197,00	197,00	197,00	197,00	27.125,00	
		D15		20,00	20,00	20,00	20,00	2.500,00	
GRUPPO E Rifiuti di legno	150103, 170201, 191207, 200138	R13, R12	37,90	90,00	90,00	90,00	90,00	11.250,00	
GRUPPO F Rifiuti provenienti dal trattamento di altri rifiuti	191212	R13, R12	30,00	50,00	50,00	50,00	50,00	6.250,00	
		D15		20,00	20,00	20,00	20,00	2.500,00	
GRUPPO G Rifiuti ingombranti	200307	R13, R12	43,15	103,00	103,00	103,00	103,00	12.875,00	

GRUPPO RIFIUTI	CODICI EER	OPERAZ.	SUPERF.	QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO DI STOCCAGGIO (Quantitativo max stoccato istantaneo)		QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO DI RECUPERO / SMALTIMENTO		QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO MOVIMENTAZIONE E RECUPERO	
				mq	mc	ton	mc	ton	mc
GRUPPO H Rifiuti biodegradabili	200201	R13, R12	42,38	95,00	47,50	95,00	47,50	11.875,00	5.937,50
GRUPPO I Rifiuti di vetro	150107, 160120, 170202, 191205 200102	R13, R12	42,38	100,00	220,00	100,00	220,00	12.500,00	27.500,00
GRUPPO L Rifiuti di metalli ferrosi	020110, 150104, 160117, 170405, 191001, 191202, 200140	R13, R12	14,48	35,00	35,00	35,00	35,00	4.375,00	4.375,00
GRUPPO M Rifiuti di metalli non ferrosi	020110, 150104, 160112, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 170411, 191002, 191203, 200140	R13, R12	14,38	35,00	35,00	35,00	35,00	4.375,00	4.375,00
GRUPPO N Rifiuti della pulizia delle strade	200303	R13, R12	39,87	95,00	47,50	95,00	47,50	11.875,00	5.937,50
GRUPPO O Rifiuti da costruzioni e demolizioni	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301	R13, R12	74,41	178,00	320,00	178,00	320,00	22.250,00	40.000,00

GRUPPO P Rifiuti di miscele bituminose / guaina bituminosa “pericolosa” e “non pericolosa”	170301 *	R13	27,68	28,00	42,00	28,00	42,00	3.500,00	5.250,00
	170302	R13, R12		38,00	57,00	38,00	57,00	4.750,00	7.125,00
Totale			567,32	1.348,00	1.445,00	1.348,00	1.445,00	168.500,00	180.625,00

2. la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento al quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi e pericolosi da sottoporre alle sopraelencate operazioni R13, R12 e D15 è pari a 1.445,00 t/g ed il quantitativo massimo annuale, per le medesime operazioni, è pari a 180.625,00 t/a tenendo conto, in base a quanto dichiarato dalla proponente all'interno della Relazione tecnica illustrativa approvata dalla Conferenza di Servizi;
3. fermi i limiti tassativi di rifiuti non pericolosi e pericolosi in ingresso di cui al punto precedente che la proponente è tenuta a rispettare, il quantitativo massimo di rifiuti stoccabile contemporaneamente nell'impianto è pari a circa 1.445,00 t/g, secondo quanto rappresentato dalla Relazione tecnica illustrativa del progetto redatta dalla proponente ed approvata dalla Conferenza di Servizi;
4. Il sistema di raccolta e smaltimento dei reflui è costituito da linee distinte e separate in base alle tipologie di refluo, il quale viene convogliato ad un sistema di trattamento e successivamente alla pubblica fognatura. Le acque reflue prodotte sono:
 - Acque meteoriche di dilavamento dalle coperture;
 - Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
 - Acque di lavaggio automezzi (lavaggio solo con acqua);
 - Acque reflue da nebulizzazione;
 - Acque nere provenienti dai servizi e presidi igienico sanitari.Ognuna delle acque reflue sopra individuate hanno una linea di raccolta dedicata.
5. le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
6. La Sig.ra Cascone Daniela, in qualità di Legale Rappresentante della proponente Sage S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
7. la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;
8. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

di PRESCRIVERE

1. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;
2. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
3. di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento;
4. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
5. di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;
6. di evitare il pericolo di incendi nonché di osservare le prescrizioni dettate dal citato parere favorevole espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli sul progetto antincendio presentato e di osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
7. in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
8. che le attività dell'impianto dovranno svolgersi su un turno giornaliero di 8 ore per 5 giorni a settimana per 250 giornate ca. annuali;
9. relativamente alle emissioni diffuse da ED1 a ED4, per le metodiche è necessario indicare solo quelle che saranno utilizzate. Per il parametro polveri totali diffuse si propone un metodo accreditabile come, per esempio, MU 1998:13 Particelle aerodisperse inalabili e MU 2021:11 Polveri respirabili ovvero NIOSH 0500 Particolato non regolato in altro modo, tenendo anche presente l'art. 271 del D.lgs 152/2006 che

stabilisce una gerarchia sulla scelta delle metodiche – i controlli alle emissioni in atmosfera dovranno essere eseguiti da laboratori accreditati;

10. si prevede per il pozzetto di scarico finale Pi il controllo annuale (da inviare ad Arpac, Eic e questa UOD) per tutti i parametri previsti nella Tab. 3 – Allegato 5 parte terza del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii per scarico in pubblica fognatura – in applicazione alla Dgr Campania 223 del 20/05/2019, documentare la procedura adottata al fine di evitare il deflusso nella fogna delle acque di spegnimento in caso di incendio, prevedendo la chiusura dello scarico finale Pi (mediante saracinesca, palloni otturatori dello scarico o altro sistema) e successivamente provvedendo allo smaltimento come rifiuto liquido delle acque di spegnimento accumulate;
11. le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti devono essere segnalate in sito con uno specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti e lo specifico codice EER, nel rispetto dei codici e dei quantitativi autorizzati, delle aree autorizzate e di cui all'elaborato planimetrico (PLANIMETRIA LAY-OUT DI PROGETTO elab. 6.1) a firma dell'ing. P. Malafronte (ottobre 2024), nonché delle norme sul deposito temporaneo [art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006 (TUA) «... c) i rifiuti sono raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; d) nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose ...»]; i contenitori dei rifiuti, differenziati per tipologia, devono essere a tenuta e coperti; i rifiuti stoccati in cumuli devono essere confinati a mezzo di idonee strutture (tipo new-jersey) e protetti dagli agenti atmosferici, con nessuna promiscuità di aree di deposito delle materie prime e dei rifiuti, e su superfici completamente impermeabili; i rifiuti pericolosi devono essere tenuti distinti e separati dai rifiuti non pericolosi, collocati in contenitori/cassoni a tenuta, evitando qualsivoglia commistione ovvero miscelazione con eventuali rifiuti non pericolosi.
 - b) i rifiuti in cumuli non devono superare l'altezza di metri tre e la superficie occupata per lo stoccaggio non deve mai superare l'80% della superficie a disposizione (Allegato 1, DGR n. 8 del 15/1/2019), nel rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 81/2008;
 - c) qualora il deposito temporaneo di eventuali rifiuti liquidi avvenga in contenitori privi di sistema di doppia tenuta, il contenimento degli sversamenti accidentali deve essere affidato ad un bacino di contenimento di idonee caratteristiche e dimensioni;
 - d) relativamente alla matrice rifiuti, le attività relative ai campionamenti, tempistiche, tipologie di analisi, registri, ecc., vanno effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) ed delle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal responsabile tecnico dell'impianto e con pagine progressive numerate, recante ogni utile dato atto a garantire la completa tracciabilità dei rifiuti in ingresso e in uscita;
 - e) in materia di prevenzione incendi si rimanda agli Enti/Amministrazioni competenti la verifica del rispetto dei requisiti di legge e/o di regolamento nonché per le eventuali prescrizioni autorizzatorie;
 - f) durante la fase di dismissione dell'impianto le relative operazioni devono essere effettuate e i rifiuti gestiti, nel rispetto delle procedure del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge, per quanto applicabili;
 - g) copia cartacea e digitale dell'istanza ex art. 208 TUA con tutti gli allegati emendati in base alle risultanze istruttorie e alle richieste scaturenti dalle Conferenze di Servizi devono essere disponibili presso l'impianto, a disposizione degli organi di controllo e di vigilanza.
12. per lo scarico nella pubblica fognatura mista di Via Masseria Lenze nel comune di S. Antonio Abate (Na) delle acque reflue provenienti dall'insediamento della ditta Sage si prescrive
 - a) il rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 9/01/2019, n. 3);
 - b) rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna "Scarico in rete fognaria".
 - c) conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi allegati al presente parere;
 - d) volume medio annuo pari a 1220 mc/anno;
 - e) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
 - f) le acque meteoriche di seconda pioggia (provenienti dal piazzale e dalla copertura), dovranno essere scaricate nella pubblica rete fognaria di Via Masseria Lenze di natura bianca gestita dal Comune di Sant'Antonio Abate;
 - g) obbligo di regolarizzare l'allaccio esistente con separazione tra la linea di scarico delle acque bianche e quelle delle acque nere/prima pioggia in conformità al regolamento del SII;

- h) obbligo di trasmettere all'Ente Idrico Campano un controllo analitico annuale delle acque reflue da prelevare nel pozzetto di ispezione richiamato al precedente punto c;
- i) rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore della rete fognaria impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- j) obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento degli eventuali rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;

In ordine ai punti F e G la proponente ha chiarito nelle sedute di Cds del 14/11/2024 e 27/12/2024 che *“sia le acque di prima pioggia che di seconda pioggia si immettono nel sistema di depurazione in continuo quindi non hanno un diverso percorso dopo, la seconda pioggia passa sempre per lo stesso percorso, di conseguenza vanno nel pozzetto di pre-immissione e poi nel pozzetto della Gori; per quanto riguarda invece le acque meteoriche come è stato evidenziato nel progetto, si vanno a innestare sempre nella stessa fogna dopo il sistema fognario, di conseguenza la Sage effettuerà ciò che è inserito da progetto e che sono in possesso dell'autorizzazione di immissione in fogna”*.

di STABILIRE che

1. la proponente Sage S.r.l. dovrà comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti competenti, la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori entro i termini stabiliti dal DPR n. 380/01, allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
2. la proponente Sage S.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività;
3. acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla Sage S.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;
4. in materia antincendio, di rimandare agli Enti/Amministrazioni competenti in materia di prevenzione incendi la verifica del rispetto dei requisiti di legge e/o di regolamento;
5. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
6. la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
8. la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto atteso che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;
9. qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
10. prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione e non sostituiti dalla presente autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

11. è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

12. l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato con le relative prescrizioni;

13. durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto in esame così come sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate;

14. la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

1. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Sant'Antonio Abate, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 3, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, alla Sopr. Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, al Sig. Prefetto di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo